

DISCARICA DI ALBANO, VALERIANI ASCOLTI I CITTADINI DA

Le reazioni dopo il flash mob tenutosi davanti alla Regione Lazio giovedì 11 marzo

Discarica di Albano, l'assessore ai Rifiuti del Lazio, Massimiliano Valeriani, ascolti i cittadini, non solo gli 'amici' del Gruppo Cerroni

“Abbiamo chiesto all'assessore ai Rifiuti del Lazio, Massimiliano Valeriani, un appuntamento urgente, la revocadelle due vulture (in odore di mafia) che garantiscono al Gruppo Cerroni il riavvio della discarica di Albano, copiadi tutti gli atti interni che hanno portato alle due vulture e l'allontanamento dell'ingegner Flaminia Tosini, chequelle due vulture le ha firmate, mostrando di non 'conoscere' l'interdittiva antimafia della Prefettura di Roma del13 marzo 2014 confermata in via DEFINITIVA dal Consiglio di Stato con sentenza del 2 marzo 2017.

I MOTIVI DELLE NOSTRE DUE RICHIESTE

È utile ricordare a tutti – ma prima e più di tutti all'assessore Massimiliano Valeriani – che all'inizio del 2014l'Ufficio Rifiuti del Lazio era rimasto senza un direttore. Il predecessore di Flaminia Tosini, Luca Fegatelli, erastato 'travolto' dal processo Cerroni. La sua sostituta, per l'appunto l'ingegner Tosini, venne pre-scelta a lugliodel 2014 dall'ex assessore regionale ai Rifiuti della prima Giunta Zingaretti, Michele Civita. Civita è passato allastoria (almeno quella mediatica!) per le parole 'ossequiose' con cui si rivolgeva al monopolista del settore,Manlio Cerroni. Al telefono, intercettato dai Carabinieri, chiudeva le chiamate con: “a sua completa disposizione,avvocato Cerroni”. Ma anche per il modo 'bizzarro' con cui, sempre al telefono, cercava di prolungare leautorizzazioni scadute del 'supremo' senza convocare le Conferenze dei Servizi prescritte dalla legge. Civitanon è stato coinvolto dal 'processo Cerroni', questova sottolineato. Pochi mesi dopo è stato coinvolto invecedall'inchiesta dello stadio della Roma a Tor diValle. Ma il 'clima politico', l'aria che si 'respirava' in Regione nel2014, quando venne pre-scelta FlaminiaTosini, era quella: 'prima Cerroni, poi le regole della democrazia e deldiritto. Prima Cerroni, poi la tuteladi salute e ambiente'. Il 'processo Cerroni' si è concluso in parte conl'assoluzione e in parte con laprescrizione dei reati imputati a varie persone fisiche, primo tra tutti lo stessomonopolista Manlio Cerroni.Ma l'interdittiva antimafia che grava sulla società Pontina Ambiente resta ed èdefinitiva! Qualcuno,invece, ha cercato di fare la furbetta e riabilitare quella società per garantirgli lautiguadagnipresenti e futuri, nonostante il Consiglio di Stato nell'adunanza plenaria del 06 aprile 2018 n. 3 ha stabilito l'esclusione per la società gravata da interdittiva antimafia “di divenire titolare di rapporti contrattuali conlaPubblicaAmministrazione, a causa dell'incapacità giuridica determinata dall'interdittiva”.

DISPOSTI A FARE LA PACE

Siamo sicuri che l'attuale assessore ai Rifiuti del Lazio, Massimiliano Valeriani, è completamente estraneo aquel periodo ed a quei fatti e, ancor prima, alla stessa nomina di Flaminia Tosini. Un'ultima cosa però, gentileassessore, gliela vogliamo dire, con forza ma anche con rispetto. Alle indagini penseranno i carabinieri. Aprocessi i giudici. Ma al lei spetta invece di decidere, oggi, se continuare a parlare sempre e solo con i referentidel monopolista del settore rifiuti, Manlio Cerroni (e continuare la 'guerra') o decidere finalmente di riceverci e parlare anche con noi (e fare subito la pace), cosa che fino ad ora non ha voluto fare. Attendiamo presto suenotizie”. Associazione Ambiente Salute Albano – Cancelliera.

NO LA RIAPERTURA DELLA DISCARICA DI ALBANO FLASH MOB SOTTO LA REGIONE LAZIO



